



Mercedes-Benz

ANTARES S.C.A.

Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz

PARMA: Via Lavagna, 1/A

Tel. 0521/901590

FIDENZA: Via Coduro, 1/C

Tel. 0524/527747

www.antoaresparma.it



Mercedes-Benz

ANTARES S.C.A.

Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz

PARMA: Via Lavagna, 1/A

Tel. 0521/901590

FIDENZA: Via Coduro, 1/C

Tel. 0524/527747

www.antoaresparma.it

**CALCIO
SERIE A**■ *Ultimi giorni di allenamento in vista della partita contro i nerazzurri*■ *Occorre un'impresa e gli ultra crociati non si vogliono tirare indietro*

Il presidente è convinto di aver toccato le leve giuste per scuotere il gruppo

Adesso resta solo l'orgoglio*Manzo prepara il Parma per realizzare il miracolo*

I Boys ci credono e promettono massima partecipazione anche nell'ultima giornata di campionato, nonostante la stagione deludente

Francesco Magnani

Sono giorni strani quelli che il Parma sta vivendo al centro sportivo di Collecchio. La squadra ha recepito molto bene il messaggio del presidente Tommaso Ghirardi. Se Domenico Di Carlo ha fallito, se Hec-

tor Cuper ha fatto addirittura peggio, forse è il caso che siano i giocatori a doversi dare una mossa. Per questo motivo gli allenamenti agli ordini del nuovo tecnico Andrea Manzo, promosso dalla Primavera, sembrano essere affrontati finalmente con la giusta

determinazione, per non trovarsi la domenica in partita senza gambe, testa e alcuna idea su come impostare la gara.

Certamente qualcuno già da diverse settimane ha abbandonato il club, prima ancora che fisicamente, anche con la mente. Non si spiegherebbero altrimenti i cali di concentrazione e la mancanza di grinta messi nelle ultime gare. Qualche big, inoltre, sa già che in caso di serie B, dovrebbe essere ragionevolmente sicuro di essere lasciato libero per cercare fortuna altrove, visto che la società non potrebbe fare i miracoli per trattenere tutti. Potrebbero essere comunque in molti quelli a restare perché il presidente Ghirardi su un punto è stato molto chiaro: «Coloro che non si sono impegnati al massimo, resteranno con me l'anno prossimo anche in caso di retrocessione, per soffrire tutti insieme le pene dell'inferno». In questi giorni il messaggio è stato ripetuto



Andrea Manzo, nuovo tecnico del Parma, promosso dalla squadra Primavera



Giocatori al lavoro dopo la strigliata del presidente Tommaso Ghirardi

più volte e con toni molto accesi. Ecco perché i calciatori hanno compreso che non c'è proprio nulla da scherzare. Naturalmente, non è detto che riescano a superare l'Inter visto il notevole gap tecnico tra le due formazioni, ma l'ambiente crociato è convinto che domenica prossima possa essere la volta buona per vedere i giocatori dare tutto sul terreno di gioco, anche se potrebbe essere troppo tardi.

Chi dimostra ancora una volta di meritare non solo la salvezza, ma forse addirittura lo scudetto sono i tifosi. Anche in questi giorni i supporter del Parma hanno fatto sapere che continueranno a restare vicino alla squadra, nonostante la classifica, nonostante l'ultima trasferta sfortunata, nonostan-

te il mancato saluto dei calciatori al Franchi al termine della partita. «Lotteremo per la salvezza senza temere la retrocessione. Noi non molliamo. Sempre presenti in ogni città, serie ed occasione». Una dimostrazione di straordinario attaccamento ai colori gialloblù.

E mentre la città si interroga su quello che accadrà e discute sul tempismo del presidente circa l'esonero di Cuper, Manzo si è messo di buona lena a dirigere un gruppo che forse avrebbe meritato di guidare già dopo la trasferta di Reggio Calabria. Ma intanto sta mettendo sotto la squadra perché per ottenere il miracolo chiesto da Ghirardi contro l'Inter non basterà solo pregare, bisogna sgobbare e tanto.

Per battere l'Inter, sarà indispensabile azzeccare finalmente la formazione: verso lo schema con due mezza punte

Difesa: Falcone infortunato, Couto ripescato*Il nuovo allenatore potrebbe schierare Budan, sostenuto da Reginaldo e Gasbarroni*

Come si può battere l'Inter? Intanto mandando in campo una formazione giusta. Per la verità, non è che Manzo abbia problemi di abbondanza, anzi. Ieri la squadra ha svolto una seduta pomeridiana al centro sportivo di Collecchio. Pisanu, Corradi e Morfeo hanno svolto lavoro differenziato, mentre Falcone è rimasto ancora a riposo.

Saranno soprattutto in difesa, dunque i problemi per il nuovo tecnico che dovrà fare a meno del difensore centrale infortunatosi domenica scorsa a Firenze, oltre a Marco Rossi, squalificato. Praticamente certo il ripescaggio di Fernando Couto, al rientro dopo essere stato fermato per quattro turni dal giudice sportivo. Per il portoghese, in scadenza di contratto, si tratterà dell'ultima partita in maglia gialloblù. Lui inoltre è il giocatore che era in campo in quel famoso 5 maggio che consegnò lo scudetto alla Juventus e lo scuci dalle maglie dell'Inter. Couto gio-

cava nella Lazio di Zaccheroni che ancora oggi è un incubo per i tifosi nerazzurri. Anche la scaramanzia invita a puntare su di lui.

Ma i crociati dovranno anche fare a meno degli squalificati Mariga e Dessena. Probabilmente i gialloblù confermeranno in porta il portiere Pavarini e si schiereranno con una difesa a quattro composta da Coly, Couto, Paci e Castellini. A centrocampo dovrebbero essere

schierati Parravicini, Cigarini e Morrone ma Manzo potrebbe anche optare per una linea mediana a quattro per non andare in inferiorità numerica o schierare l'albero di Natale con due mezza punte. Se gli attaccanti saranno due andranno quasi certamente in campo Budan e Reginaldo. In caso di due mezza punte, sulla linea del brasiliano giocherà Gasbarroni. (f. m.)



Gara d'addio Fernando Couto è pronto a tornare in campo contro l'Inter

IL CASO Nella settimana decisiva, i supporter si attaccano tra loro

Scoppia la guerra della maglia Gialloblù o crociata? Tifosi contro

Sembrava solo una schermaglia dialettica, invece fra i tifosi del Parma è scoppiata una vera e propria guerra per la maglia. Da una parte il Comitato per la maglia gialloblù, dall'altra Settore Crociato per il quale l'autentica casacca dei ducali non può che essere quella con la croce al centro.

L'ultima puntata dello scontro è all'insegna della polemica. «Respingiamo nel modo più assoluto le accuse infondate e diffamatorie di Settore Crociato che pretende di essere un gruppo organizzato della curva - sostiene il Comitato per il ritorno alla maglia gialloblù - quando alla fine il gruppo principale sono i Boys 1977 gli unici che ogni volta si fanno le trasferte fino in Sicilia. Le firme che abbiamo raccolto sul ritorno alla maglia gialloblù sono visibili da tutti all'indirizzo www.petitionline.com. Teniamo inoltre a precisare che le firme doppie (qualcuno tenta di fare il furbico) sono sempre cancellate per rispondere al meglio ai principi di trasparenza e onestà». Ma la polemica



Veron con la storica casacca gialloblù

nei confronti di Settore Crociato si fa ancora più forte: «Settore Crociato rappresenta una piccola frangia della curva che pretende di dettare legge sulle tre maglie del Parma che devono essere con delle croci di colore diverso. Ma perché il Parma degli anni '90 non deve essere rappresentato da nessuna maglia? Perché cancellare e calpestare un pezzo di storia importante e gloria di questa società?». Alla prossima puntata.